



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE D'AREA 3

OGGETTO: Pubblicazione avviso di tentata vendita di beni mobili ed attrezzature della Camera di Commercio dell'Emilia ubicati in via dei Mercati 9/d a Parma.

IL DIRIGENTE D'AREA

PREMESSO che, in data 12.7.2023, in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. 219/2016, al Decreto del *Ministro dello Sviluppo economico del 16.2.2018* e al *Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23.6.2023*, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di Commercio dell'Emilia e che i rapporti giuridici attivi e passivi delle tre camere, sono transitati nel nuovo Ente in applicazione dell'art. 3 del D.M. 16.2.2018 ;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 30.10.2023 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio n. 3 del 29.4.2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30.10.2023 di approvazione del “Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024”;

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 29 del 28.10.2024 di approvazione della “Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025”;

VISTI:

- Il preventivo 2025 approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 36 del 23.12.2023;
- Il budget direzionale 2025 approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 221 del 23.12.2024;
- L'assegnazione del budget direzionale alla dirigenza con determinazione del Segretario Generale n. 5 del 9.1.2025;

DATO ATTO che la Giunta camerale, con deliberazione n. 3 del 30.01.2025, ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 60 del 15.4.2024 avente ad oggetto “Approvazione e applicazione dei criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità e delle procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali ed approvazione dell'articolazione dei servizi” con la quale sono stati

conferiti gli incarichi dirigenziali di durata triennale con decorrenza indicativa 01.05.2024, è stata approvata l'articolazione dei servizi e l'organizzazione funzionale, dando mandato al Segretario generale di provvedere all'assegnazione del personale alle aree e ai servizi, attribuire compiti e funzioni ai servizi, stabilire sia i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione sia i criteri di graduazione degli incarichi stessi, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione, nonché applicare questi ultimi alle posizioni di Elevata Qualificazione risultanti dall'assetto organizzativo in parola;

VISTA la conseguente determinazione del Segretario generale n. 43 del 26.4.2024 relativa all'Assetto organizzativo CCIAA Emilia – determinazioni in ordine alle Elevate Qualificazioni e assegnazione del personale ai servizi”;

VISTA la propria determinazione n. 58 del 30.4.2024 concernente il “Conferimento incarico di Elevata Qualificazione, ex-art. 16 lett. A) del CCNL 16.11.2022 Funzioni Locali, per il Servizio FACILITY MANAGEMENT nell'ambito dell'Area 3”;

PRESO ATTO che la nuova Camera di Commercio dell'Emilia è una Camera di recente costituzione, frutto dell'accorpamento delle tre precedenti Camere di Commercio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, per la quale obiettivo di rilevanza strategica è quello di garantire la custodia, la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- comunicazione di Giunta del 9/10/2023 avente ad oggetto “Conclusione degli adempimenti di volturazione dei beni immobili e mobili registrati delle tre Camere accorpate”;
- deliberazione n. 121 dell'11/07/2024 dal titolo “Adempimenti di cui all'art. 3 comma 10 del D.L. 95/2012 – Razionalizzazione del patrimonio pubblico - aggiornamento provvedimento della G.C. n. 93 del 18.12.2023”, con cui la Giunta camerale deliberò di comunicare all'Agenzia del Demanio che la Camera di commercio dell'Emilia disponeva, tra gli altri, anche dei seguenti spazi da concedere in locazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.L. 95/2012: Parma, sede di Via dei Mercati, 9D, presso il Centro Agroalimentare, decisione confermata con deliberazione della Giunta camerale n. 206/2024;
- determinazione dirigenziale n. 90 del 16/06/2025 di approvazione di un avviso pubblico esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse relative agli spazi di cui sopra;
- deliberazione della Giunta camerale n. 130 del 21/07/2025 con la quale è stato deciso di concedere in uso alla Provincia di Parma una porzione dei locali di proprietà camerale siti in via dei Mercati 9C a Parma e di locare ad Ifoa (Istituto di formazione operatori aziendali) la superficie restante;

PRESO ATTO che con la citata delibera si dava mandato agli uffici di provvedere alla consegna dei luoghi per l'avvio dei lavori proposti dall'Amministrazione provinciale, propedeutici al pieno utilizzo dei locali in questione per l'uso al quale sono destinati, e che detti spazi devono essere lasciati liberi dai beni che attualmente lo occupano e che non sono funzionali all'attività dell'Ente;

RITENUTO opportuno esperire una tentata vendita dei beni non più necessari per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Ente, ma che residuano ancora di un seppur minimo valore e vita utile, pur essendo completamente ammortizzati, anche allo scopo di evitare gli oneri connessi al loro spostamento per la rottamazione;

RICHIAMATI

- il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, concernente il regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e, in particolare, l'art. 39 comma 13 "In occasione dell'alienazione o permuta dei beni, la cancellazione dall'inventario dei medesimi è disposta dal dirigente dell'Area economico-finanziaria, su proposta del provveditore e, della stessa, deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa" e comma 14 "In caso di mancata vendita, i beni possono essere ceduti gratuitamente ad enti di pubblica utilità, ovvero avviati alla distruzione se non riparabili o comunque non a norma";
- il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.;

PRESO ATTO della proposta avanzata dall'ufficio Facility Management, scaturita da una ricognizione dei beni mirata a liberare i locali denominati Centro Agroalimentare di via dei Mercati 9/D a Parma, comprendenti n. 10 beni da proporre in tentata vendita, integralmente ammortizzati con un valore nullo in inventario;

VERIFICATO che i beni da avviare alla tentata vendita sono evidenziati in apposito elenco, con l'indicazione della sezione e del progressivo di inventario, la descrizione del bene e del prezzo base di vendita, che tiene conto del prezzo di acquisto con il quale il bene è stato inserito in inventario e dello stato in cui si trova il bene stesso;

ATTESTATO

- che i beni mobili cui è stato attribuito un valore economico, sono disponibili nello stato di fatto in cui si trovano per cui sarà cura degli interessati prenderne visione, presentare eventualmente un'offerta e provvedere al ritiro degli stessi a proprie spese;
- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;

GIUDICATO corretto utilizzare, come parametro di valutazione dei prezzi da porre a base d'asta nella tentata vendita, una percentuale ammontante al 10% del valore di acquisto, che si ritiene congruo sulla base dello stato di conservazione dei beni che del potenziale interesse per gli acquirenti;

ASSICURATO che i beni suddetti verranno ceduti al miglior offerente, mentre qualora non pervenga alcuna offerta saranno resi disponibili per la cessione ad enti di pubblica utilità o ad associazioni senza fini di lucro ovvero, ove ciò non fosse possibile, saranno avviati alla distruzione e, conseguentemente, alla cancellazione dall'inventario, ex art. 39 del D.P.R. 254/2005 citato;

PRESA VISIONE dell'avviso di tentata vendita dei beni mobili e delle attrezzature predisposto dall'Ufficio Facility Management, contenente le condizioni di partecipazione e la modulistica che agevola la presentazione dell'offerta e che sarà resa disponibile sul sito camerale mediante pubblicazione del relativo bando;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio Facility Management, che a tal fine appone in calce la propria firma;

DETERMINA

1. di approvare e di pubblicare l'avviso pubblico di tentata vendita di un lotto di 10 beni e attrezzature interamente ammortizzati, non funzionali all'attività dell'Ente, avviso che viene allegato sotto la lettera A) alla presente determinazione, con i relativi allegati

- (modulo offerta e modulo dichiarazione) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nell'apposita sezione del sito internet camerale, dandovi in tal modo adeguata pubblicità;
2. di avviare la procedura di dismissione, mediante un tentativo di vendita, dei beni individuati nell'allegato B) ed ubicati nei locali camerali di Via dei Mercati 9/D a Parma, elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di prendere atto che, in fase di ricognizione inventariale, i beni ceduti / alienati / dismessi / distrutti saranno cancellati dal registro telematico costituito con l'utilizzo del software di Infocamere denominato CON2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FACILITY MANAGEMENT
Berni Maria Cristina

IL DIRIGENTE
dr.ssa Manuela Zilli

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.